



Ambasciata d'Italia
Lubiana

OSSERVATORIO ECONOMICO 40/2025

17 ottobre

Red.: Vogrič

DATI E PREVISIONI MACROECONOMICHE

Leggero calo della produzione industriale

A luglio la produzione industriale è scesa dello 0,6% su base mensile. Rispetto al mese precedente nel principale settore, il manifatturiero, è salita dello 0,3%, ma è diminuita del 16,4% nella produzione di elettricità e di gas e dell'1,3 nell'attività mineraria. Su base annuale la produzione industriale è scesa dello 0,1%, riporta l'Ufficio nazionale di statistica.

Il FMI rivede le previsioni economiche per la Slovenia

Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha rivisto al ribasso - per la seconda volta consecutiva - le sue previsioni di crescita economica della Slovenia per quest'anno, portandole all'1,1% (nell'aprile scorso aveva previsto una crescita dell'1,8%). Nel 2026 l'economia dovrebbe invece crescere del 2,3%. L'ultimo World Economic Outlook del FMI prevede che l'inflazione in Slovenia raggiungerà il 2,5% quest'anno, prima di rallentare al 2,4% nel 2026. Il tasso di disoccupazione è previsto al 3,8% quest'anno, 0,1 punti in meno rispetto alle stime di aprile, ma leggermente più alto rispetto all'anno scorso; nel 2026 dovrebbe invece salire al 4%, riporta l'agenzia di stampa STA.

POLITICA ECONOMICA

Maggiori finanziamenti europei

La Commissione Europea ha acceso il disco verde alla quarta richiesta di pagamento della Slovenia nell'ambito del Meccanismo per la Ripresa e la Resilienza, sbloccando 440 milioni di euro tra sovvenzioni e prestiti. L'erogazione porta a 1,54 miliardi di euro il totale dei fondi già ricevuti dal Paese, pari al 69% delle risorse complessive assegnate da

Bruxelles. La richiesta è legata principalmente alle riforme e agli investimenti attuati nei settori dell'assistenza a lungo termine, dell'assistenza sanitaria, del trasporto pubblico, delle infrastrutture ferroviarie e dell'efficienza energetica, riportano vari organi di informazione.

Spese della difesa

Il Ministro della Difesa Borut Sajovic ha precisato che il sistema di difesa necessita di tempo per aumentare le “capacità di assorbimento” richieste dall'aumento delle spese per la difesa. Infatti nei documenti di bilancio per il prossimo biennio è previsto che tali spese ammontino rispettivamente all'1,71% ed all'1,83% del PIL – nonostante una risoluzione parlamentare avesse inserito l'impegno relativo al raggiungimento entro quest'anno del 2% del PIL.

Il Ministro ha inoltre negato che la Slovenia abbia stipulato un contratto per l'acquisto di missili con il produttore israeliano Rafael Advanced Defense Systems, precisando che il contratto è stato sottoscritto con il produttore tedesco Eurospike. Al riguardo ha fatto presente che il sistema Spike è utilizzato dalle forze armate slovene da oltre un decennio e che la Slovenia non riceve armi da Israele dal 2023, cioè da quando è iniziato il conflitto a Gaza. Sajovic ha anche detto che il Ministero stanzierà circa 15 milioni di euro per questo progetto nei prossimi due anni.

Il Governo rompe gli indugi e propone formalmente il bonus natalizio

Dopo varie incertezze, il Governo ha infine deciso di proporre formalmente l'introduzione di un bonus natalizio obbligatorio pari alla metà del salario minimo (639 euro), esente da tasse, da erogarsi entro il 18 dicembre di ogni anno. Le imprese che si trovano in difficoltà potranno posticipare il pagamento fino al 31 marzo dell'anno successivo, seguendo il modello già adottato per l'aggiunta ferie (cd. regres). In via eccezionale per quest'anno, le aziende in crisi potranno erogare un importo ridotto di 160 euro, a condizione che non distribuiscano dividendi né bonus ai dirigenti. La proposta sarà ora trasmessa ai partner sociali per la discussione. Dopo che le associazioni dei datori di lavoro avevano abbandonato la riunione del Consiglio economico-sociale in segno di protesta contro l'obbligatorietà del bonus, il Premier Robert Golob ha chiesto un nuovo incontro per rilanciare il dialogo. Gli imprenditori hanno preso atto delle aperture del governo, ma hanno ribadito le loro riserve. Parimenti l'associazione degli artigiani, i quali hanno evidenziato che non ricevono dividendi. Le organizzazioni sindacali hanno invece affermato che la soluzione proposta dal governo crea differenze fra i lavoratori.

Il quotidiano Delo scrive che, piuttosto che fare regali prima delle elezioni, il governo dovrebbe favorire progetti di sviluppo. Dato che a percepire il bonus saranno anche i dipendenti pubblici, il provvedimento costerà allo Stato 370 milioni.

FINANZA

Borsa di Lubiana: andamento positivo malgrado i problemi della Krka

Il quotidiano Delo segnala le difficoltà in borsa della farmaceutica Krka, che nelle ultime due settimane ha perso il 10% del suo valore. La testata ipotizza che questo potrebbe essere connesso con le minacce di Mosca di ritorsioni contro società straniere in Russia qualora i Paesi occidentali decidessero di utilizzare i beni russi congelati. Sussiste il rischio che la società russa della Krka venga nazionalizzata.

Per la Krka il mercato russo è molto importante. Le sue azioni, malgrado le difficoltà negli ultimi tempi, hanno mantenuto un rendimento alto, contribuendo alla crescita dell'indice Sbitop (aumentate quest'anno di circa il 25%). Al pari della Krka (che è l'azione più scambiata in borsa) anche le azioni della banca NLB e della società petrolifera Petrol hanno conosciuto andamenti simili; le compagnie d'assicurazioni Triglav e Sava Re hanno aumentato le entrate, la Luka Koper (che gestisce il porto capodistriano) ha superato i piani, Telekom Slovenia rimane stabile, mentre Cinkarna Celje ha aumentato gli utili netti. Il quotidiano sostiene che il potere d'acquisto delle famiglie sta rafforzando la domanda di servizi bancari, assicurativi, energetici e nel campo delle telecomunicazioni. L'attività della borsa è stata incoraggiata anche dalla stagione turistica a livelli record, che ha favorito soprattutto la Petrol e Telekom Slovenia.

Strumento finanziario SAFE

Il portale Nova24TV, vicino all'SDS, rileva che la Slovenia non aderisce allo strumento finanziario dell'Unione SAFE, destinato a sostenere (nella misura di 150 miliardi di euro) gli Stati membri che desiderano investire nella produzione industriale nel settore della difesa. Al riguardo mette in dubbi le dichiarazioni del Premier Robert Golob, secondo il quale lo Stato potrebbe individuare fonti di finanziamento più convenienti.

IMPRESE

Effetti collaterali delle sanzioni americane contro Belgrado

Il quotidiano Finance rileva che anche la slovena Petrol (distribuzione al dettaglio di derivati petroliferi) potrebbe subire danni a seguito dell'introduzione delle sanzioni americane contro la Serbia, che hanno colpito in particolare l'impresa petrolifera serba NIS (il proprietario è la russa Gazprom). La testata finanziaria sostiene che a fornire carburante a Petrol Serbia finora era proprio la NIS.

La Petrol dispone in Serbia di 18 stazioni di servizio; l'anno scorso ha prodotto 3,7 milioni di utili netti.

TRASPORTI

Verso la proroga della validità dei bollini autostradali

A causa dei frequenti ingorghi sulla rete autostradale, il governo ha proposto una proroga della validità dei bollini autostradali elettronici annuali (cd. vignette) per i veicoli ad uso personale, le motociclette ed i camper; ciò dovrebbe scattare al momento della loro scadenza. I mezzi di informazione, fra i quali l'agenzia STA, affermano che ciò comporterà una perdita di 20 milioni dai pedaggi per la Società autostrade (Dars), che gestisce la rete.